

COMUNE DI ADELFA

(Provincia di Bari)

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO
IN APPALTO DEI SERVIZI INTEGRATI
D’IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI**

CIG 23414490D7

LINEE GUIDA PRESTAZIONALI

INDICE

PREMESSE	3
DATI TERRITORIALI	4
ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI	10
SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RU ED ASSIMILATI	13
PERSONALE, MEZZI ED ATTREZZATURE.....	25

PREMESSE

Questa relazione illustra le linee guida prestazionali per l'organizzazione del servizio integrato di igiene urbana e complementari finalizzata alla indizione del nuovo appalto, da realizzarsi sulla base delle nuove disposizioni normative nazionali, regionali, nonché del vigente Piano d'Ambito del Consorzio ATO Bari 5 e come da mandato d'incarico allo *Studio Selleriambiente srl* da parte dell'Amministrazione Comunale di Adelfia.

A tal proposito si vuole specificare che la seguente gara è stata autorizzata da parte del Consorzio Rifiuti ATO BA/5 a patto che *“il contratto si risolvi automaticamente alla data di affidamento del servizio al Gestore Unico per l'ATO BA/5”* e che *“si rispetti quanto previsto dal Piano d'Ambito approvato con Delibera del Comitato Esecutivo”*.

Quanto riportato nella presente relazione è condizione minimale per l'organizzazione dei servizi. La diminuzione quali-quantitativa delle prestazioni offerte sarà causa di non valutazione per *“insufficiente capacità tecnico-organizzativa”*.

Il presente documento è stato redatto in base ai dati riguardanti le caratteristiche socio-demografiche, urbanistiche, morfologiche e produttive del Comune di ADELFA, disponibili presso l'Amministrazione comunale e nelle banche dati Regionali ed ISTAT.

Tutti i dati riportati nel presente documento e negli altri documenti di gara, pur se sufficientemente analitici, devono essere considerati dalle ditte come puramente indicativi e minimali e non esimono le ditte stesse dalla verifica e dall'approfondimento sul campo preliminarmente alla stesura dell'offerta.

Pertanto non potranno essere richieste integrazioni contrattuali o maggiori costi a carico del Comune e/o degli utenti per errate valutazioni della ditta rispetto alla dimensione ed alle caratteristiche del territorio da servire.

DATI TERRITORIALI

Per poter fornire elementi validi sullo svolgimento del servizio integrato di igiene urbana e complementari si avverte la necessità di fornire una serie di dati fondamentali per il dimensionamento ed in modo particolare per il dimensionamento dei servizi di raccolta e trasporto RU ed assimilati, e delle raccolte differenziate.

Cenni storici

La cittadina di Adelfia sorge nell'entroterra della Provincia di Bari confinando con i Comuni di Bitritto, Loseto e Valenzano, ad est con il Comune di Casamassima, a sud con il Comune di Acquaviva ed a ovest con il comune di Sannicandro.

Il territorio Comunale ha un'estensione di 2.973 ettari di cui oltre 2.600 utilizzati a fini agricoli.

Adelfia è nata dall'unione dei Comuni di Canneto e Montrone, in forza del Regio Decreto 29/9/1927, n.1903.

Montrone fu fondata dal commerciante greco Roni Sensech nell'anno 982, anno in cui i Greci che dominavano Bari si dispersero per le campagne circostanti per sfuggire all'invasione di Ottone II, re dei Longobardi. E' al Roni che si deve il primitivo nome di Monte-Roni. Nel 1017 Roni muore, colpito da soldatesche greche, fuggenti da Bari a seguito dei tumulti. Un figlio di Roni a nome Marco, senza figli, morente distribuì ai pastori tutte le sue ricchezze. Il 18 Novembre 1167 Monte-Roni veniva annoverato tra le Università di Puglia e Guglielmo II, statuendolo in feudo lo donò a Goffredo Tortomanni.

Il feudo passò alla figlia Geronima che nel 1191 sposò il ravennese Pascazio de Palma. Dopo essere passato al Regio Fisco il feudo fu assegnato al luogotenente di Carlo D'Angiò che lo vendette nel 1283 alla famiglia Sparano di Bari che lo tenne fino al 1339. Nel 1339 il feudo passò sotto il dominio del Capitano Gualtiero Galioti, notevole napoletano, ed ai suoi successori che lo vendettero nel 1380 al Conte Gualtieri Aspruch, siciliano, che a sua volta lo vendette all'aiutante di campo del Re Carlo III di Durazzo, Renzo Clinietti. Nel 1390 il feudo fu acquistato dal notevole di Bari Nicolò Dottula e mantenuto in possesso dai suoi successori fino al 1417. In quell'anno fu costruito il castello (oggi Palazzo Marchesale).

Il feudo passò per due anni al Regio Fisco e poi fu rivenduto a vari altri patrizi meridionali. Nel 1519 il feudo passò al barone Giambattista Galioti, patrizio napoletano, il quale fu il primo Barone che dimorò in sede, alloggiando al Palazzo fatto costruire da Nicolò Dottula. Il barone Galioti ingrandì il paese e la chiesa, dotandola anche di due campane. Restaurò il palazzo con affreschi di scuola napoletana. I suoi successori mantennero il dominio fino al 1629 e cioè fino a quando il feudo fu venduto ad Aurelio Furietti, Principe di Valenzano. Il feudo nel 1698 fu acquistato dall'ultima famiglia baronale avente come capostipite Alessandro Bianchi.

Le origini di Canneto, invece, risalgono al 1067. I Normanni, guidati da Roberto il Guiscardo, scesi in Puglia per scacciare i Greci, durante l'assedio di Bari si

accamparono nel luogo dove cominciarono a costruire capanne utilizzando le canne del posto. Roberto concesse il dominio sul territorio ad uno dei suoi cavalieri, Giosuè Gualtieri, nobile di Messina. Egli ebbe in sposa Beatrice Curcelli di Taranto da cui ebbe due figli: Domenico e Giovenale. Il primo nel 1116 sposò Caterina Menna di Bari ed il secondo fu Monaco Cassinese. Domenico ebbe una figlia chiamata Stella Beatrice che nel 1141 sposò il notabile napoletano Alfonso Balbiano. Il nuovo Casale di Canneto, il 26 ottobre 1153, venne annoverato tra le Università di Puglia. Con Balbiano si ebbe la costruzione del primo grande casamento con affiancata la Torre, poi ricordata col nome di “Torretta Normanna”. I lavori durarono sette anni e nello stesso periodo fu fatta costruire la Cappella Santa Maria della Stella. Il dominio su Canneto rimase ai discendenti di Balbiano fino al 1431 quando fu venduto a Nicolò Antonio De Ofieri di Napoli.

Nel 1432 gli Ofieri vendettero il feudo al notabile napoletano Giacomo Passatelli di Napoli. Nel 1463 il Passatelli, senza figli, donava il feudo al suo nipote Giovanni Gerundi, patrizio della città di Bari. Il Gerundi importò da Napoli un quadro della Vergine che fu collocato sopra l’altare Maggiore. Ingrandì il palazzo Baronale. Sistemò le strade urbane, abbellì la Chiesa corredandola di nuova campana, fece costruire una nuova chiesa riservata al culto della Madonna di Costantinopoli. Ad Alfonso Gerundi, nel 1604, fu concessa l’investitura ufficiale con tutti i pieni poteri sul feudo di Canneto. L’ultimo rampollo di casa Girondi, Don Giangiuseppe nel 1719 vendette il feudo a don Carlo Nicolai dei Baroni di Basville che fu il primo Marchese di Canneto.

La proposta di fusione dei due paesi in un unico comune, scaturita da una serie inquisitiva amministrativa del 1923 verso i due comuni, fu fortemente caldeggiata dalla famiglia Collella che a quel tempo era impegnata nella commercializzazione dei vini ed aveva raggiunto una ragguardevole posizione sia economica che politica. C’erano molte discordie sul nome da imporre a livello di Comune ma alla fine prevalse la proposta del prof. Michele Gervasio che suggerì “Adelfia”, nome di origine greca dal significato ben augurante di “Unione Fraterna”.

Dati demografici ed analisi del tessuto urbanistico

Il Comune di Adelfia si estende su una superficie territoriale di circa 30 kmq, confina con i Comuni di Acquaviva, Bari, Bitritto, Casamassima, Sannicandro di Bari e Valenzano ed ha una densità abitativa di circa 580 abitanti per kmq.

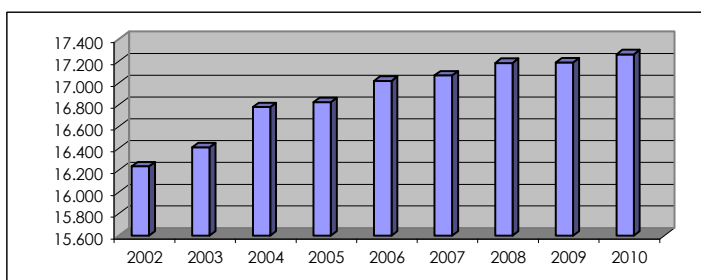
La popolazione residente riferita all’anno 2010 è di 17.264 abitanti.

Dai dati a disposizione emerge che il Comune di Adelfia, dal 2002 al 2010, ha registrato un sufficiente incremento di popolazione (+6,33%) ed ha sperimentato un trend positivo che mediamente ogni anno si attesta in +0,69%.

Nei prospetti seguenti si riportano i dati relativi alla popolazione, alle utenze ed alle abitazioni così come indicate nell’approvato Piano d’Ambito del Consorzio di bacino ATO Bari 5.

Popolazione ed utenze domestiche e non domestiche

Anno	Popolazione	
2002	16.236	0,00%
2003	16.412	1,08%
2004	16.780	2,24%
2005	16.824	0,26%
2006	17.020	1,17%
2007	17.070	0,29%
2008	17.185	0,67%
2009	17.189	0,02%
2010	17.264	0,44%
Variaz. media annua		0,69%



Anno 2010	
Numero di abitanti	17.264,00
Numero di famiglie	6.027,00
Media componenti nucleo famiglie residenti	2,86
Numero di abitazioni	6.226,00
Numero di utenze domestiche	6.039,00
Numero di utenze non domestiche	395,00

Distribuzione delle utenze domestiche per classe dimensionale degli edifici			
Totale famiglie per n° civico	Totale numeri civici con A famiglie	Totale famiglie con servizio domiciliare per tipologia numero civico	
A	B	C=A*B	
1 o 2	3.158	3.680	4.469
3 o 4	345	789	
oltre 5	75	1.570	
	3.578	6.039	

Analisi delle attività economiche

La determinazione dei flussi di rifiuti distinti tra utenze domestiche ed utenze non domestiche rappresenta un passaggio importante e, come evidenziato nell'approvato Piano d'Ambito, nella tabella seguente viene riportato lo stato delle superfici iscritte a ruolo articolate per tipologia di utenze non domestiche.

Utenze non domestiche	
Tipologia di utenza	Numero
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	31
Cinematografi e teatri	1
Autorimesse e magazzini	
Distributori carburanti, impianti sportivi	7
Stabilimenti balneari	
Esposizioni, autosaloni	4
Alberghi con ristorante	
Case di cura e riposo	5
Ospedali	
Uffici, agenzie, studi professionali	50
Banche ed istituti di credito	3
Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, altri beni durev.	200
Edicola	2
Farmacia	5
Tabaccaio e pluricenze	6
Negozi particolari: filatelie, tende e tessuti, antiquari	
Banchi di mercato: beni durevoli	90
Attività artigianali tipo botteghe, parrucchieri, estetista	20
Attività artigianali tipo fabbraio, idraulico, elettricista	40
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	15
Attività industriali con capannoni di produzione	20
Attività artigianali di produzione di beni specifici	10
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	40
Fast food, birrerie	
Bar, caffè, pasticcerie	
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	10
Plurilicenze alimentari e/o miste	
Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	14
Ipermercati di generi alimentari	
Banchi di mercato generi alimentari	25
Discoteche, night club	
	598

Utenze non domestiche - commercio al dettaglio	
Tipologia di utenza	Numero
Settore alimentare e misto	64
Settore non alimentare	266
	330

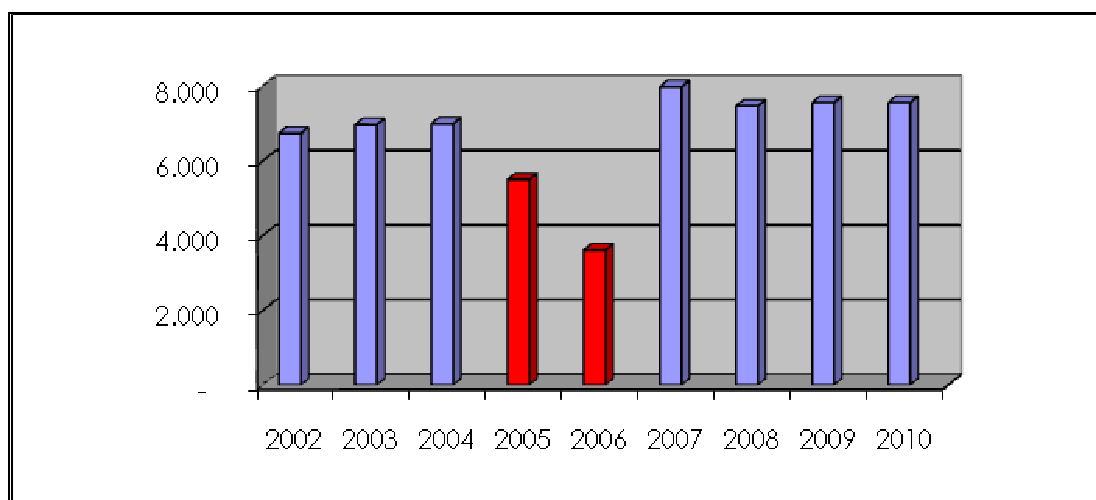
Produzione RU ed obiettivi di raccolta differenziata

La tabella seguente mette in evidenza la produzione rifiuti urbani relativa all'arco temporale 2002-2010 con anomalie sui dati del Piano d'Ambito relativamente al biennio 2005-2006.

Andamento produzione rifiuti 2002-2010

Anno	Produzione RU	
2002	6.734	0,00%
2003	6.966	3,45%
2004	6.987	0,30%
2005	5.497	-21,32%
2006	3.605	-34,42%
2007	7.980	121,36%
2008	7.464	-6,47%
2009	7.557	1,25%
2010	7.557	0,00%
Variaz. media annua		7,13%

Andamento produzione rifiuti 2002-2010



Di seguito invece, partendo dalla produzione RU e raccolta differenziata relativa all'anno **2009**, la tabella mette a confronto i diversi obiettivi di legge.

Obiettivi di raccolta differenziata				
Produzione RU ed obiettivi di RD	Status 2009	PdA a regime	Obiettivo L.N.	Obiettivo L.R.
Rifiuti urbani totali	7.557,00	7.557,00	7.557,00	7.557,00
Rifiuti indifferenziati	6.893,00	2.803,65	2.644,95	2.267,10
Rifiuti differenziati	664,00	4.753,35	4.912,05	5.289,90
Percentuale raccolta differenziata	8,79%	62,90%	65,00%	70,00%

Per ottemperare alle disposizioni normative recepite dal vigente Piano d'Ambito e per ottemperare alla norma nazionale, l'organizzazione del servizio di raccolta dovrà quindi "tendere" ad una raccolta differenziata maggiore o uguale del **65%** a partire dall'anno 2012.

Ovviamente tali percentuali di raccolta differenziata potranno essere raggiunte con la piena disponibilità di tutti gli impianti di conferimento così come da programmazione regionale e d'ambito.

Nelle successive tabelle si riportano le quote da intercettare nella fase a regime per singola frazione merceologica e gli stessi quantitativi suddivisi per circuito di provenienza (utenze domestiche, utenze non domestiche e centro comunale di raccolta [CCR]).

	Composizione merceologica	Quantità RU e assimilati [t/anno]	% da intercett.	RD [t/anno]
Organico	45,00%	3.400,65	70%	2.380,46
Verde	1,00%	75,57	100%	75,57
Carta e cartone	20,00%	1.511,40	65%	982,41
Vetro	6,00%	453,42	70%	317,39
Plastica	10,00%	755,70	50%	377,85
Ferro	2,50%	188,93	70%	132,25
Lattine	0,50%	37,79	75%	28,34
Tessili	3,00%	226,71	60%	136,03
Legno	2,00%	151,14	60%	90,68
Ingombranti	5,00%	377,85	80%	302,28
Altro	5,00%	377,85	25%	94,46
TOTALE	100,00%	7.557,00		4.917,72

	RD [t/anno]	Circuito UD [t/anno]		Circuito UND [t/anno]		Circuito CCR [t/anno]	
Organico	2.380,46	60%	2.040,39	10%	340,07	0%	-
Verde	75,57	10%	7,56	0%	-	90%	68,01
Carta e cartone	982,41	30%	453,42	20%	302,28	15%	226,71
Vetro	317,39	30%	136,03	35%	158,70	5%	22,67
Plastica	377,85	20%	151,14	5%	37,79	25%	188,93
Ferro	132,25	20%	37,79	5%	9,45	45%	85,02
Lattine	28,34	20%	7,56	50%	18,89	5%	1,89
Tessili	136,03	30%	68,01	0%	-	30%	68,01
Legno	90,68	10%	15,11	5%	7,56	40%	60,46
Ingombranti	302,28	30%	113,36	0%	-	50%	188,93
Altro	94,46	10%	37,79	0%	-	15%	56,68
TOTALE	4.917,72		3.068,14		874,72		967,30

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATI DI IGIENE URBANA E COMPLEMENTARI

Di seguito vengono riportate prescrizioni e linee guida dell'organizzazione "minimale" di tutti i servizi oggetto del presente appalto.

Il dimensionamento dei servizi dovrà essere effettuato con l'obiettivo di garantire una gestione economica, efficiente ed efficace e, soprattutto, con elevati standards di qualità garantendo minimi impatti ambientali ossia minimizzazione delle emissioni di CO₂ ed altri inquinanti per tonnellata di rifiuto raccolto, igiene del servizio ed igiene e sicurezza del lavoro degli operatori.

Sono oggetto di affidamento i seguenti servizi:

- a) Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nel territorio comunale, ivi compresi i rifiuti abbandonati lungo le strade rurali, mediante sistemi di "raccolta differenziata integrale", costituiti da circuiti dedicati, prioritariamente di tipo domiciliare, con separazione delle varie frazioni di rifiuto sia a matrice secca che umida, trasporto e conferimento ad impianto autorizzato di recupero/trattamento/smaltimento. In particolare le frazioni merceologiche coinvolte nelle raccolte differenziate saranno le seguenti:
- **Frazione umida**, ossia la frazione ad elevata matrice organica proveniente da utenze domestiche e non domestiche, compresa la frazione verde da attività di manutenzione aree verdi e giardini sia pubblici che privati purchè non raccolti mediante spazzamento ed eventuali altri rifiuti rientranti nella presente categoria;
 - **Frazioni secche valorizzabili**, ossia carta, cartone, plastica, vetro, barattoli/lattine, altri valorizzabili, anche in forma di imballaggio, da avviare a recupero provenienti da utenze domestiche e non domestiche (purchè assimilati), compreso l'onere e/o ricavo del recupero;
 - **Frazione secca residua non riciclabile**, ossia quanto residua dalla raccolta differenziata secco-umido;
 - **Altre frazioni valorizzabili e/o pericolose** quali:
 - Rifiuti ingombranti e/o beni durevoli anche pericolosi da avviare a trattamento prodotti da utenze domestiche e da utenze assimilabili [rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (c.d. RAEE), ingombrante di legno (oggetti di arredo e mobili dismessi), ingombrante metallico (reti, mobili metallici, ecc.), vetro ingombrante (damigiane, ecc.), ingombrante di tipo tessile (materassi, ogni altro rifiuto rientrante nella presente categoria];
 - Rifiuti particolari anche di natura pericolosa prodotti da utenze domestiche e da utenze assimilabili [siringhe, oggetti taglienti, lampade a vapori e tubi fluorescenti, pile e batterie esaurite, farmaci scaduti, oli minerali esausti, oli e grassi vegetali, materiali del "fai da te", legno contenente sostanze

-
- pericolose, tessili, cartucce di toner, pannolini/assorbenti, barattoli di fitofarmaci di provenienza agricola, ecc.];
- Rifiuti da spazzamento stradale;
 - Carcasse di animali domestici e non rinvenuti su suolo pubblico;
 - Altri rifiuti di origine urbana [inerti in piccola quantità, pneumatici, ecc.].
- b) Realizzazione e gestione centro comunale di raccolta (CCR);
- c) Spazzamento manuale e meccanizzato delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico (strade, marciapiedi, piazze, viali, scuole, cimiteri, ecc.), svuotamento dei cestini stradali, raccolta e trasporto delle siringhe abbandonate e raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e nelle aree di proprietà comunali recintate e non recintate;
- d) Raccolta e trasporto rifiuti, pulizia, lavaggio e disinfezione del mercato settimanale e mercati rionali giornalieri;
- e) Raccolta e trasporto rifiuti dai due Cimiteri Comunali, compresi quelli risultanti da esumazione (materiale lapideo e cofani funebri lignei e zincati); ;
- f) Servizi in occasione di fiere e feste patronali, servizi speciali ed occasionali;
- g) Diserbo stradale;
- h) Pulizia dei marciapiedi;
- i) Pulizia delle griglie e caditoie stradali;
- j) Raccolta dei rifiuti di ogni genere lungo le strade rurali, sino al confine territoriale comunale;
- k) Lavaggio e disinfezione stradale, compresa la rimozione della cera a seguito di manifestazioni religiose e pulizia delle deiezioni di animali e volatili;
- l) Deaffissione manifesti abusivi e cancellazione scritte murali su tutti gli edifici pubblici e sugli armadietti stradali ENEL-TELECOM –GAS AQP;
- m) Servizio in occasione di nevicate;
- n) Raccolta materiale di risulta di piccoli lavori privati edili, compreso sanitari, sino alla misura massima di metri cubi 0,5, nonché materiale di risulta riveniente da lavori di minuto mantenimento presso immobili comunali effettuati da personale comunale;
- o) Raccolta di teloni e reti di copertura uva, da conferirsi a cura degli operatori agricoli presso il CCR e contenitori di fitofarmaci;

p) Campagne di informazione e sensibilizzazione delle utenze.

SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO DEI RU ED ASSIMILATI

PRESCRIZIONI GENERALI

L'appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla raccolta dei rifiuti urbani, come definiti dall'art.184, comma 2, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152 e ss.mm.ii., prodotti in tutto il territorio comunale secondo le modalità indicate nel progetto-offerta, redatto dallo stesso appaltatore sulla base dei presenti atti di gara.

Pertanto il progetto offerta dovrà prevedere lo studio, l'analisi e la descrizione del servizio di raccolta relativamente a ciascuna delle frazioni merceologiche oggetto del servizio.

L'ambito territoriale di espletamento del servizio è delimitato dal perimetro comunale.

Pur non essendo previsto il deposito di rifiuti incontrollati sulle strade, l'appaltatore dovrà provvedere alla raccolta degli stessi su tutte le strade ed aree pubbliche o aree private soggette ad uso pubblico dell'intero territorio comunale, comprese le strade rurali.

Sarà compito degli addetti al servizio provvedere altresì alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, incidenti, animali randagi, ecc.) si trovassero sparsi sul suolo.

Al fine di assicurare il regolare svolgimento di tutti i servizi oggetto del presente appalto, l'Amministrazione Comunale potrà individuare un numero adeguato di persone (interni o esterni), ai quali sarà attribuito la funzione di "*ispettore ecologico*" con incarico di accertamento, contestazione, verbalizzazione e relativa oblazione delle norme derivanti da leggi, regolamenti e ordinanze in materia di raccolta e smaltimento rifiuti nonché di igiene del suolo pubblico.

Ciò premesso, si riportano di seguito i criteri e principi generali in base ai quali devono essere dimensionati ed organizzati i servizi di raccolta e trasporto e, conseguentemente, cui dovrà attenersi il concorrente nella predisposizione del progetto-offerta per la partecipazione alla gara d'appalto, precisando che le indicazioni di seguito riportate sono da intendersi non esaustive in relazione al complesso delle attività necessarie per il perfetto e compiuto espletamento del servizio di raccolta dei rifiuti:

- a) La raccolta delle diverse frazioni merceologiche di rifiuti oggetto del presente appalto dovrà essere svolta attraverso l'adozione di sistemi ad alta efficienza che garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalle normative in vigore;
- b) I sistemi di "*raccolta differenziata integrale*" proposti nell'ambito del progetto-offerta presentato dalle ditte dovranno prevedere **entro 90 (novanta)** giorni dall'avvio il passaggio dall'attuale modalità del servizio a quella proposta nel progetto-offerta. All'uopo l'Amministrazione Comunale garantirà con apposita ordinanza l'eventuale permanenza degli attuali contenitori

stradali obbligando, al termine del predetto periodo, la nuova ditta appaltatrice alla consegna ai legittimi proprietari e/o all'eventuale avvio a smaltimento;

c) I sistemi di raccolta proposti dovranno prevedere l'assegnazione alle varie utenze di manufatti ed attrezzature e l'organizzazione operativa di automezzi, mezzi, strutture e personale che consentano il rispetto dei seguenti principi guida prioritari, che dovranno coinvolgere tutti i soggetti interessati dalla produzione e gestione dei rifiuti oggetto del presente appalto sul territorio comunale:

- Garantire la copertura del territorio, tenuto conto del contesto geomorfologico, urbanistico ed infrastrutturale;
- Diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- Favorire il recupero di materiali fin dalla fase di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- Ridurre la quantità e pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;
- Favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale;
- Prevenire la produzione di rifiuti nonché privilegiare il riutilizzo, il reimpiego, il recupero e il riciclaggio di prodotti e materiali;
- Raggiungere rese di intercettazione consistenti delle frazioni merceologiche, comunque non inferiori a quelle stabilite dalle norme vigenti, abbinate ad una elevata purezza merceologica delle singole frazioni, affinché possano essere conferite presso strutture e impianti di trattamento, valorizzazione, recupero e riciclaggio senza inconvenienti e nei parametri qualitativi stabiliti dagli impianti stessi;
- Responsabilizzare le utenze domestiche e non domestiche per un corretta separazione delle singole frazioni, nell'appropriato conferimento delle medesime al servizio istituito e nell'osservanza delle disposizioni che verranno emanate dal regolamento comunale;
- Prevedere efficacia, efficienza ed economicità dei servizi;
- Modulare i sistemi di raccolta in funzione dei differenti assetti dell'edificato e delle relative tipologie abitative, con particolare riguardo alle volumetrie dei contenitori, alle frequenze ed orari di raccolta, in modo da renderli compatibili con le esigenze delle utenze domestiche e non domestiche anche in relazione alle diverse caratteristiche e presenze insediative;
- Utilizzare contenitori per la raccolta di dimensioni ridotte e dedicati specificamente alle singole utenze o ad un numero limitato di utenze

affinché possano esser evitati conferimenti impropri ad opera di anonimi e/o vandali anche di rifiuti di grosse dimensioni;

- Utilizzare attrezzature, mezzi, automezzi a ridotto impatto ambientale, escludendo i veicoli elettrici. Gli automezzi dovranno avere omologazione minima Euro 5;
- Prevedere flessibilità nell'articolazione dei sistemi di raccolta allo scopo di poter introdurre eventuali integrazioni o variazioni alle modalità proposte nel progetto-offerta previsto dall'appaltatore, per esigenze delle utenze, per valutazioni effettuate dall'Amministrazione sulla necessità di modificare nel tempo uno o più servizi e/o sistemi adottati, per motivi connessi al funzionamento degli impianti finali di destinazione dei rifiuti raccolti, per l'entrata in vigore di norme o disposizioni di legge e di pianificazione e per motivi imprevisi ed imprevedibili;
- Limitare l'impatto visivo che può essere prodotto dalla presenza in spazi pubblici di contenitori per la raccolta, in particolar modo per quanto riguarda contesti storici e ambientali particolari e di pregio;
- Abbinare i sistemi di raccolta, almeno per la frazione secca indifferenziata, a sistemi di quantificazione dei rifiuti prodotti delle singole utenze (anche eventualmente tramite l'introduzione di contenitori dotati di chip e transponder, stampi a lettura ottica sulle buste, ecc.) che, nell'ottica del futuro passaggio da tassa a tariffa, consentano di identificare la provenienza del contenitore esposto in modo da personalizzare la tariffa in funzione delle categorie di utenze, dei diversi circuiti di raccolta e della quantità e qualità di rifiuto conferita, in modo da incentivare una minore produzione di rifiuti con l'introduzione di meccanismi di penalità/premialità dei comportamenti delle singole utenze.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

La metodologia di raccolta proposta dal concorrente nel progetto offerta dovrà essere attuata mediante sistemi di “raccolta differenziata integrale porta a porta” con separazione delle varie frazioni di rifiuto sia a matrice secca che umida, in quanto tecnica che consente di raggiungere effettivamente l'obiettivo di minimizzazione della quantità e del miglioramento della qualità dei rifiuti da destinare agli impianti di trattamento/smaltimento a valle.

Pertanto dovrà essere prevista l'organizzazione operativa di uno o più sistemi di raccolta che preveda da parte delle utenze la preliminare separazione e il successivo conferimento separato nei sistemi di raccolta organizzati, delle frazioni dei rifiuti elencati di cui in precedenza.

La raccolta differenziata delle suddette frazioni nell'ambito del presente appalto dovrà essere svolta ed estesa a tutte le utenze domestiche e non domestiche presenti su tutto il territorio comunale per l'intero periodo di durata dell'appalto.

Sarà cura pertanto del gestore, tramite i propri operatori, verificare per tutto il periodo di durata dell'appalto il numero di utenze presenti in eccesso o in difetto rispetto a quelle comunicate durante la fase di avvio del servizio, segnalando al Responsabile del settore ambiente igiene urbana quelle nuove e quelle cessate, che saranno a sua volta comunicate all'ufficio tributi.

Per quanto attiene alla quota parte della frazione umida costituita dalla “*frazione verde*” derivante da attività di manutenzione di aree verdi e giardini sia pubblici che privati, qualora la volumetria da smaltire ecceda le ridottissime quantità che possono rientrare nell'ordinario circuito di raccolta della frazione umida, allo scopo di evitare smaltimenti impropri, potrà essere attivato un servizio di raccolta su chiamata analogo a quello previsto per gli ingombranti, o differenti sistemi previsti dal concorrente nell'ambito del progetto offerta (es. la fornitura di compostiere ai possessori di orti e giardini).

La frequenza minima del servizio di raccolta domiciliare delle singole frazioni dovrà essere:

a) Per le UTENZE DOMESTICHE:

- frazione umida: frequenza minima di quattro giorni su sette [4/7];
- frazione secca valorizzabile costituita dai rifiuti anche in forma di imballaggi di carta, cartone, plastica, vetro, metalli: frequenza minima di un giorno su sette [1/7];
- frazione secca residua non riciclabile frequenza minima di due giorni su sette [2/7].

b) Per le UTENZE NON DOMESTICHE:

Quale indicazione di base per la progettazione del servizio per le utenze non domestiche [esercizi commerciali (alimentari e non) - ristoranti, bar, alberghi - scuole, uffici pubblici ed attività di servizio - attività industriali ed artigianali - studi professionali ed ambulatoriali - strutture sanitarie – negozi ortofrutta – fiorai mense scolastiche e aziendali - mercati settimanali e rionali – ecc.], nei successivi punti vengono riportati gli standard minimi di progetto.

Tuttavia in fase progettuale si dovranno individuare, per queste utenze, le esigenze specifiche e per esse operare in modo separato in funzione del tipo e quantità di materiale che possono conferire, adottando eventualmente il servizio domiciliare su chiamata, per alcune frazioni.

Quindi:

- frazione umida: frequenza minima giornaliera escluso i festivi [6/7];
- frazione secca valorizzabile costituita dai rifiuti anche in forma di imballaggi di: carta, plastica, metalli e vetro frequenza minima settimanale per ogni frazione [1/7]; cartone frequenza di sei giorni su sette [6/7];

- frazione secca residua non riciclabile: frequenza minima di quattro giorni su sette [4/7].

Per alcune categorie di utenze non domestiche di tipo pubblico (esempio scuole, ambulatori, istituti di cura, ecc.) la cui produzione quantitativa di frazioni secca valorizzabile e secca residua non riciclabile, sia tale da richiedere frequenze maggiori di raccolta potrà essere prevista una frequenza maggiore rispetto a quelle minime individuate nei precedenti punti.

Si intende per turno di raccolta l'intervallo orario di inizio e fine raccolta di ogni singola frazione.

I turni dovranno essere organizzati in modo che la permanenza su spazi pubblici dei contenitori per la raccolta riempiti dalle frazioni dei rifiuti collocati dagli utenti non ecceda le 10 ore.

Saranno da preferirsi soluzioni tali per cui l'intervallo orario tra la collocazione dei contenitori da parte delle utenze sullo spazio ad essi dedicato ed il ritiro da parte del gestore sia coincidente con le ore meno calde nell'arco delle 24 ore della giornata, in particolar modo per quanto riguarda il periodo estivo.

Alle utenze domestiche e non domestiche destinatarie del servizio di raccolta differenziata **dovranno essere consegnati da parte dell'appaltatore** idonei contenitori e attrezzature, di tipologia e materiali diversi in relazione alle diverse necessità di separazione e conferimento delle singole frazioni di rifiuti (contenitori di colori differenti, preferibilmente aerati, con capienza adeguata, coperchi e manici idonei all'uso sufficientemente robusti e protetti dalla manomissione di animali randagi, personalizzabili sulla parte esterna), come da *TABELLA - Elenco attrezzature e materiali minimi* in appendice.

Al progetto-offerta, ciascun concorrente dovrà allegare una planimetria con l'esatta indicazione delle zone di raccolta che il concorrente medesimo si impegna ad organizzare indicando gli orari di inizio e termine del servizio nonché la relativa frequenza di raccolta che non potrà essere inferiore a quella sopra indicata e gli eventuali punti di travaso tra mezzi piccoli e mezzi grandi.

La raccolta dei rifiuti ingombranti e/o beni durevoli anche pericolosi da avviare a trattamento dovrà essere conferita direttamente dall'utente tutti i giorni presso il Centro di Comunale di Raccolta o potrà essere attuata mediante servizio di raccolta su chiamata presso il domicilio dell'utenza (domestica e non domestica), gratuitamente un giorno alla settimana (su proposta progettuale) a pagamento in base al Regolamento comunale.

Le modalità di esposizione dei materiali all'esterno degli edifici saranno definite da appositi protocolli che l'appaltatore avrà cura di consegnare agli utenti nell'ambito della campagna di informazione.

Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata dalle squadre degli operatori, dovranno essere raccolti entro e non oltre le 24 ore successive a quella della segnalazione, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo.

Per l'intercettazione di piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche che, non rientrando nella categoria dei rifiuti ingombranti, mal si prestano al ritiro su chiamata e che il cittadino potrebbe smaltire in modo improprio, oltre all'allestimento di specifici centri di raccolta, si potrà prevedere, previa appositi accordi, la localizzazione di ulteriori punti di conferimento presso le principali strutture di vendita di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La raccolta dei rifiuti particolari anche di natura pericolosa prodotti da utenze domestiche e da utenze assimilabili dovrà essere attuata facendo ricorso a centri e/o punti di conferimento.

La localizzazione dei contenitori interesserà principalmente drogherie, ferramenta, tabacchini, supermercati, e, con riferimento ai farmaci, le farmacie e le strutture ambulatoriali.

Il concorrente potrà prevedere la raccolta di altre frazioni valorizzabili e/o pericolose provenienti da utenze domestiche, accompagnando il sistema con un'adeguata campagna di informazione.

Gestione centro comunale di raccolta (CCR)

L'appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla gestione di un Centro Comunale di Raccolta (CCR) da realizzarsi a sua cura nel territorio comunale di Adelfia, nel rispetto della vigente normativa (DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii.). Anche il reperimento dell'area resta a carico dell'appaltatore e potrà comunque essere limitrofa al Centro operativo (autoparco).

Il CCR dovrà essere aperto al pubblico per almeno 36 ore settimanali e dovrà prevedere conferimenti "*identificati*" e "*pesati*" con idonea strumentazione, per tutta la cittadinanza del Comune di Adelfia.

Spazzamento stradale e servizi connessi

Il servizio prevede la pulizia di tutte le strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico (l'ambito territoriale di espletamento del servizio è delimitato dal perimetro territorio comunale) e dovrà essere effettuato mediante l'utilizzo di operatori manuali, secondo le modalità e frequenze indicate nel progetto offerta che dovranno comunque rispettare gli standard minimi di seguito riportati:

- ❖ Centro urbano: sei giorni su sette [6/7] tutte le strade, piazze, vie, vicoli, giardini e parchi ed altri luoghi pubblici o soggetti ad uso pubblico ricompresi entro l'anello della ex circonvallazione e con servizio domenicale e festivo nelle zone più centrali individuate come segue: Viale Labianca, Via Bari, Via D. Nicassio, Piazza Cimmarrusti e giardino, Via Santa Maria della Stella, Piazza Roma, Via Vittorio Emanuele, Via Lunga, Via S. Ten. Sinisi,, Largo Castello, Piazza Galtieri, Via Vico Speranza, Via Forno Vecchio, Via Palmucci, Via Solitaria, Via C. Battisti, Via Kennedy da via C. Battisti a Via Conte Sabini, Via Notar De Cristofaro da via Solitaria Via Kennedy, Via Vittorio Veneto, Largo 25 Luglio,

Via Roni, Via S.M. Principio, Piazza Leone XIII, Via Chiesa Madre, Piazza Mercato, Via Petruzzi, Via Cappitelli, Via Antonacci, Via Settembrini Via Floro, Via leone, Via L. Stangarone, Via Giardino tra Via L. Stangarone e Via Leone, Via Valenzano, Via Rutigliano, Via Piscina Nuova, Corso Umberto I, Via Santa Maria della Pietà, Piazza Trieste.

❖ Periferie (oltre alla ex circonvallazione compresa): due giorni su sette [2/7].

Il servizio previsto nel presente articolo dovrà comprendere la raccolta di qualsiasi rifiuto, compresi i vari detriti, fino alle più piccole dimensioni, prodotti dagli utenti o dagli agenti naturali, siano essi cartacce, terriccio, rottami, foglie, escrementi di animali etc.

Il servizio comprende altresì l'estirpazione delle erbacce nascenti fra gli interstizi dei marciapiedi e delle abitazioni. L'appaltatore dovrà svolgere il servizio a partire dalle prime ore del mattino, facendo in modo che il servizio reso non abbia ad intralciare il transito veicolare.

In sede di predisposizione del progetto offerta, il concorrente potrà prevedere un servizio di "*pulizia di mantenimento*" ed un servizio di "*pronto intervento*" da effettuarsi secondo una dettagliata proposta.

Al progetto offerta, ciascun concorrente dovrà allegare una planimetria con l'esatta indicazione delle zone di spazzamento che il concorrente medesimo si impegna ad effettuare, indicando gli orari di inizio e termine del servizio nonché la relativa frequenza di spazzamento, che non potrà essere inferiore a quella sopra indicata.

Lo spazzamento dovrà consistere nella pulizia di tutto il suolo pubblico indicato nella planimetria prodotta in sede di gara, senza creare intralcio alla circolazione.

Lo spazzamento meccanizzato dovrà essere eseguito, a supporto dello spazzamento manuale sulla principale viabilità, con una frequenza ogni 15 giorni e comunque almeno 26 turni anno.

Per tali strade, il concorrente in sede di gara dovrà presentare un dettagliato piano di installazione di cartellonistica stradale fissa da fornire ed applicare a suo completo onere, in caso di aggiudicazione, per tutte le strade sottoposte a spazzamento.

Tale piano dovrà subire la preventiva approvazione del Comando della Polizia Municipale.

Rientra nell'ambito dello spazzamento stradale il servizio di gestione e svuotamento dei cestini gettacarte posti sulle strade, marciapiedi, piazze e aree pedonali, il servizio di raccolta e trasporto delle siringhe abbandonate ed il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e nelle aree di proprietà comunali non recintate.

In particolare il servizio di svuotamento di tutti i cestini dovrà avvenire con frequenza non inferiore a sei giorni a settimana [6/7], in ciò comprendendo anche la raccolta dei rifiuti sparsi nelle adiacenze dei cestini stessi e la fornitura dei sacchetti. In ogni caso la frequenza dovrà essere incrementata, laddove necessario, al fine di evitare il traboccamento dei rifiuti dai cestini.

L'Appaltatore dovrà acquistare e posizionare numero 100 cestini gettacarte nuovi ed adeguati al contesto urbanistico di installazione.

Lo spazzamento meccanizzato con autospazzatrici dovrà essere attivato su richiesta dell'Amministrazione comunale, con una frequenza minima di una volta alla settimana. Ulteriori interventi saranno a carico dell'Amministrazione comunale in base all'elenco prezzi allegato al Capitolato Speciale d'Appalto.

Pulizia dei mercati

L'Appaltatore dovrà garantire un'intensificazione del servizio di spazzamento e raccolta dei rifiuti, (comprensivo delle raccolta differenziata) proponendo sistemi di raccolta ad uso degli operatori ambulanti settore ortofrutticolo, nonché il lavaggio delle superfici stradali e dei marciapiedi, in tutte quelle vie, piazze e aree in cui ha luogo il mercato settimanale (martedì) ed i due mercati rionali giornalieri.

Le operazioni dovranno cominciare immediatamente dopo la chiusura dei mercati (ore 14.00). Tutte le operazioni dovranno essere svolte accuratamente e nel contempo rapidamente, in modo da non intralciare il traffico veicolare troppo a lungo.

Sarà cura dell'Appaltatore fornire e posizionare le transenne con cartellonistica agli incroci delle strade interessate dal mercato settimanale, per consentire un rapido intervento di pulizia.

Raccolta rifiuti al Cimitero Comunale

L'Appaltatore dovrà garantire il servizio di raccolta dei rifiuti (comprensivo delle raccolta differenziata) in tutte i viali dei Cimiteri Comunali.

Le operazioni dovranno cominciare immediatamente dopo l'apertura e dovranno essere garantite per almeno due volte alla settimana.

Tutte le operazioni dovranno essere svolte accuratamente e nel contempo rapidamente, in modo da non intralciare il regolare afflusso dei visitatori, specie nei giorni antecedenti ai periodi festivi.

I rifiuti cimiteriali provenienti da operazioni di esumazione ed estumulazione dovranno essere periodicamente raccolti e trasportati presso gli impianti di smaltimento autorizzati, con oneri a carico della ditta appaltatrice.

Il confezionamento dei rifiuti ed il loro stoccaggio provvisorio saranno a carico degli operatori cimiteriali mentre sarà a carico della ditta appaltatrice la fornitura dei contenitori a perdere conformi alle vigenti normative.

Servizi in occasione di fiere e feste patronali, servizi speciali ed occasionali

In occasione delle festività patronali e rionali, altre festività religiose, sagre, ecc., quantificate in numero di 25 giornate annue, i servizi di pulizia e spazzamento delle

sedi stradali dovrà essere potenziato, secondo le modalità che saranno indicate nel progetto offerta.

L'Amministrazione Comunale potrà richiedere all'Appaltatore, in casi eccezionali ed in casi di ricorrenze particolari, la disponibilità aggiuntiva di mezzi e personale che si rendessero necessari per l'espletamento dei servizi non previsti nel presente appalto, per minimo 10 (dieci) interventi annui.

Diserbo stradale

Fermo restando l'obbligo da parte degli addetti allo spazzamento stradale di rimuovere le piccole quantità di erba spontanea nata negli interstizi tra strada e marciapiede e tra marciapiede e abitazioni, dovranno essere svolti periodi interventi di diserbo meccanico e/o chimico nelle strade ed aree urbane e periferiche dove, a causa dell'assenza di marciapiede o per qualunque altra causa, si verifichi una forte crescita di erba infestante.

Le operazioni di diserbo dovranno essere eseguite in orari tali da non creare intralcio al traffico veicolare e da non turbare l'ordine pubblico.

Nel progetto offerta dovranno essere indicate le modalità di espletamento di questo servizio, con frequenze di erogazione, risorse impiegate ed orari.

Pulizia delle griglie e caditoie stradali

In tutto il territorio comunale sono presenti diverse griglie per la raccolta delle acque meteoriche. Durante le operazioni di spazzamento, il personale addetto curerà che le griglie di raccolta delle acque meteoriche vengano sempre tenute libere.

Almeno due volte l'anno, nel periodo primaverile (aprile – maggio) e autunnale (settembre – ottobre) dovrà precedersi alla pulizia metodica e continua dell'interno delle caditoie.

Resta a carico della ditta appaltatrice ogni onere relativo allo smaltimento dei fanghi rivenienti dalle operazioni di spurgo.

Lavaggio e disinfezione stradale,

L'Appaltatore dovrà provvedere periodicamente al lavaggio e disinfezione dei marciapiedi e piazze interessati dalle deiezioni dei volatili.

Le operazioni di lavaggio dovranno essere eseguite in orari tali da non creare intralcio al traffico veicolare e da non turbare l'ordine pubblico.

Nel progetto offerta dovranno essere indicate le modalità di espletamento di questo servizio.

Deaffissione manifesti abusivi e cancellazione scritte murali dagli edifici pubblici

L'Appaltatore avrà l'onere di dotarsi di apposite attrezzature, anche a noleggio, per l'espletamento del servizio di deaffissione dei manifesti abusivi nonché della cancellazione delle scritte murali da tutti gli edifici pubblici, a semplice richiesta scritta da parte degli uffici competenti dell'Amministrazione Comunale, almeno 48 ore prima dell'espletamento dello stesso.

Servizio in occasione di neviccate

Questo servizio è interamente affidato all'Appaltatore, che è tenuto ad eseguirlo secondo quanto previsto nel progetto offerta.

Cantiere

L'Appaltatore avrà l'onere di dotarsi di apposito cantiere di rimessaggio mezzi/attrezzatura dotato di uffici, di spogliatoi e servizi igienici in numero adeguato per gli operatori.

L'onere di realizzazione del cantiere è a totale carico della ditta appaltatrice e la piena funzionalità dovrà essere raggiunta entro 30 (trenta) giorni dalla data di avvio dei servizi.

La ditta appaltatrice eleggerà a tutti gli effetti di legge il domicilio presso il predetto cantiere e per tutta la durata dell'appalto dovranno essere in funzione gli uffici, con specifico personale amministrativo, presso i quali l'Amministrazione Comunale o gli utenti potranno, in orario d'ufficio, inoltrare comunicazioni o richieste anche a mezzo telefonico o fax e ritirare eventuali contenitori per i rifiuti diversificati.

La ditta appaltatrice dovrà altresì comunicare un recapito di pronta reperibilità attivo 24 su 24.

Campagne di informazione e sensibilizzazione delle utenze

Sono a carico dell'Appaltatore secondo le modalità che verranno proposte dallo stesso nel progetto offerta (e comunque previo accordo con l'Amministrazione) le iniziative, da svilupparsi a far data dall'avvio del servizio e per tutta la durata dell'appalto, che dovranno essere finalizzate a:

- predisporre, stampare e consegnare ai singoli utenti il calendario annuale della raccolta differenziata;
- informare tutti i cittadini circa le modalità di espletamento di tutti i servizi con le indicazioni di orari, frequenze, posizionamento contenitori vari per la raccolta differenziata;

- in relazione alle utenze delle case sparse, effettuare campagne di informazione mirate tenendo conto delle esigenze, delle specifiche modalità di effettuazione del servizio;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione intese a rendere più partecipi gli utenti al problema dell'igiene urbana e, più in generale, a quello della tutela dell'ambiente;
- attuare iniziative educative rivolte alla popolazione scolastica, col coinvolgimento anche delle Associazioni di volontariato e ambientali presenti sul territorio;

Il progetto-offerta dovrà contenere una concreta proposta di programmazione delle attività suddette per tutta la durata dell'appalto, con indicazione dei mezzi di comunicazione e delle risorse che si prevederà di impiegare, nonché un piano per la distribuzione delle premialità ai cittadini più partecipativi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di indicare all'Appaltatore specifiche modalità di effettuazione della campagne anche in relazione ad eventuali simbologie, stemmi, ideogrammi od altro che intendesse utilizzare.

Servizio di trasporto e pesatura rifiuti

Fa parte dei servizi richiesti anche il trasporto negli impianti di smaltimento, stoccaggio, trattamento, recupero di tutte le frazioni raccolte, con oneri a completo carico dell'Appaltatore, secondo le vigenti disposizioni di legge in materia.

Il trasporto ed il conferimento agli impianti comprende inoltre l'onere della pesatura, prevedendo l'installazione di una bilancia/bilico all'interno del CCR, ed ogni altro onere e/o prestazione necessaria ad eseguire perfettamente il servizio.

Il trasporto dovrà essere sempre eseguito con veicoli a norma, che dovranno trasportare le quantità in peso e volume per i quali sono stati omologati.

I rifiuti Solidi Urbani e assimilati agli urbani, dopo la raccolta, saranno conferiti presso gli impianti di smaltimento o trattamento indicati dall'Amministrazione Comunale o dall'Autorità del Bacino BA/5, purchè ricadenti all'interno dei confini del Bacino di appartenenza.

Nel caso in cui, per qualsivoglia motivo, non fosse più possibile il conferimento, sia temporaneo sia definitivo, dei rifiuti presso i luoghi suddetti, l'Autorità d'Ambito ne indicherà di nuovi, presso cui la Ditta appaltatrice dovrà effettuare il trasporto. Il trasporto dei rifiuti all'interno del territorio Provinciale dovrà avvenire senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione Comunale mentre, per l'eventuale conferimento fuori Provincia, si farà riferimento al prezzo di cui all'art. 4 del Capitolato [prezzo unitario di trasporto offerto considerando la distanza (andata/ritorno) tra l'impianto di bacino e il nuovo impianto fuori Provincia].

I costi di smaltimento/trattamento del rifiuto secco indifferenziato, delle terre di spazzamento e della frazione umida sono a carico esclusivamente dell'Amministrazione Comunale.

Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri di smaltimento/trattamento di tutti gli altri rifiuti urbani.

I proventi della vendita e/o i costi di smaltimento/trattamento/cehnita dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata competono all'Appaltatore con le modalità e le prescrizioni di cui al successivo art. 14 del Capitolato.

Sono altresì di competenza dell'Appaltatore i corrispettivi riconosciuti dal CONAI.

PERSONALE, MEZZI ED ATTREZZATURE

Nel presente paragrafo sono riportate le dotazioni minimali riguardante il personale il organico, i mezzi, le attrezzature e quant'altro necessario al corretto espletamento dei servizi oggetto dell'appalto.

Personale in organico

Per assicurare il completo e soddisfacente adempimento degli obblighi derivanti dal Capitolato e dalle presenti linee guida, l'Appaltatore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire e la regolare e quotidiana esecuzione dei servizi previsti.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dalla ditta appaltatrice, dovrà essere capace e fisicamente idoneo.

Il personale in servizio quotidiano dovrà corrispondere alla dotazione organica al fine di garantire l'esecuzione di tutti i servizi. Pertanto il personale assente per ferie, malattie, aspettative o motivi diversi dovrà essere sostituito.

La ditta appaltatrice dovrà:

- 1) applicare quanto disposto all'art. 6 del vigente CCNL per Imprese e Società esercenti servizi di igiene ambientale. A tale fine l'elenco del personale attualmente impiegato è il seguente:

CODICE DIPENDENTE	LIVELLO	QUALIFICA	MANSIONE	DATA DI ASSUNZIONE	TIPO DI RAPPORTO
1	4A	IMPIEGATO	COORDINATORE	01.10.02	INDET.-FULL TIME
2	4B	OPERAIO	AUTISTA	01.01.98	INDET.-FULL TIME
3	3A	OPERAIO	AUTISTA	01.08.01	INDET.-FULL TIME
4	3B	OPERAIO	AUTISTA	01.01.98	INDET.-FULL TIME
5	3B	OPERAIO	AUTISTA	11.05.98	INDET.-FULL TIME
6	3B	OPERAIO	AUTISTA	23.10.93	INDET.-FULL TIME
7	3B	OPERAIO	AUTISTA	01.06.02	INDET.-FULL TIME
8	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.01.98	INDET.-FULL TIME
9	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.01.98	INDET.-FULL TIME
10	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.01.98	INDET.-FULL TIME
11	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.01.98	INDET.-FULL TIME
12	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.01.98	INDET.-FULL TIME
13	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.01.98	INDET.-FULL TIME
14	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.01.98	INDET.-FULL TIME
15	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	08.01.98	INDET.-FULL TIME
16	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	08.01.98	INDET.-FULL TIME
17	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	11.05.98	INDET.-FULL TIME

CODICE DIPENDENTE	LIVELLO	QUALIFICA	MANSIONE	DATA DI ASSUNZIONE	TIPO DI RAPPORTO
18	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.04.00	INDET.-FULL TIME
19	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.06.02	INDET.-FULL TIME
20	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.06.02	INDET.-FULL TIME
21	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.06.02	INDET.-FULL TIME
22	2°	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	01.06.02	INDET.-FULL TIME
23	1	OPERAIO	OPER.ECOLOGICO	04.02.08	INDET.-FULL TIME

- 2) riconoscere integralmente nei riguardi del personale il trattamento economico normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi;
- 3) osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- 4) trasmettere mensilmente al Comune copia del DURC, unitamente alla fattura, nelle forme previste dalla normativa vigente;
- 5) depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il personale dell'impresa appaltatrice dovrà sottoporsi a tutte le cure e profilassi previste dalla Legge e prescritte dalle Autorità sanitarie competenti per territorio.

Inoltre il personale in servizio dovrà essere dotato, a cura e spese dell'impresa appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato a due responsabili con funzioni amministrative, inquadrati contrattualmente nel 5° livello, di cui uno addetto al controllo esterno ed uno presso il CCR, che saranno diretti interlocutori del Comune per tutto quanto concerne l' esecuzione dei servizi.

L'impresa, al momento dell'inizio dell'appalto, trasmetterà al Comune l'elenco nominativo del personale in servizio - con le relative qualifiche d'inquadramento - e comunicherà, entro 15 giorni, tutte le eventuali variazioni.

La dotazione organica complessiva minima dovrà essere di numero 2 impiegati e numero 23 operai (totale 25 addetti dedicati esclusivamente ai servizi nel Comune di Adelfia) di cui presenti effettivamente in servizio giornalmente minimo numero 22 (numero 2 impiegati e numero 20 operai).

Mezzi

L'impresa appaltatrice si impegna a utilizzare esclusivamente mezzi nuovi di fabbrica e di prima immatricolazione e nel numero e nelle caratteristiche minimali come indicate nel presente paragrafo.

Ogni automezzo, sulle fiancate, dovrà recare in maniera indelebile (verniciato o tramite targhe 30x50 rivettate) il logo del Comune e la dicitura proposta dall'Amministrazione Comunale.

La ditta appaltatrice s'impegna a mantenere gli automezzi costantemente in stato di perfetta efficienza e presentabilità mediante frequenti ed attente manutenzioni, assoggettando il tutto, ove si verifichi la necessità, anche a periodiche riverniciature, nonché a garantire le scorte necessarie.

La ditta appaltatrice s'impegna inoltre a provvedere alla pulizia periodica dei mezzi impiegati.

Dovranno inoltre essere proposte soluzioni finalizzate a diminuire l'impatto dei mezzi di raccolta sull'ambiente urbano, con particolare riferimento all'inquinamento acustico e all'inquinamento atmosferico, ad esclusione i de veicoli elettrici.

Il Comune avrà facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità di tutte le attrezzature e di disporre affinché i mezzi non idonei siano sostituiti o resi idonei.

L'Amministrazione comunale concederà in uso un compattatore da MC 13 su IVECO EURO CARGO ML120E22P, da adibire esclusivamente nel servizio nel Comune di Adelfia.

Per tale uso la ditta appaltatrice, oltre ad ogni onere di utilizzo (tassa di possesso, assicurazione RC, manutenzioni, consumi, ecc.), dovrà corrispondere all'ATO BA5 l'importo annuo di €. 1.200,00 + iva, con pagamento sempre anticipato rispetto al periodo a cui si riferisce.

Attrezzature

L'Appaltatore si impegna a utilizzare esclusivamente attrezzature nuove di fabbrica e nel numero e nelle caratteristiche minimali come indicate nella tabella seguente.

Materiali di consumo

L'Appaltatore si impegna a utilizzare i materiali di consumo nel numero e nelle caratteristiche minimali come indicate nella tabella seguente.

TABELLA - Elenco attrezzature e materiali minimi

descrizione	NUMERO	note
bidone lt. 40 SECCO	4.500	
trasponder SECCO	5.100	
bidone lt. 40 CARTA	4.500	
bidone lt. 40 VETRO	4.500	
bidone lt. 40 pannolini	300	dotazione annuale
bidone carrellato lt. 240 SECCO	200	
bidone carrellato lt. 240 UMIDO	400	
bidone carrellato lt. 240 CARTA	400	
bidone carrellato lt. 240 PLASTICA/LAT	200	
bidone carrellato lt. 240 VETRO	300	
bidone carrellato lt. 360 SECCO	400	
contenitore farmaci	5	
contenitore pile	20	
contenitore RAEE piccoli	10	
pattumiera lt. 10	6500	
pattumiera lt. 25	4.500	
composter	200	
contenitori olii da lt. 3	6.500	
cassoni ecocentro	8	
press container	2	
pesa a ponte ecocentro	1	
altri contenitori vari	10	
cestini gettacarte	100	
attrezzature spazzamento	8	
sacchi BIO lt.12 organico	1.200.000	200pezzi/ut anno
sacchi BIO lt.120 organico	35.000	350 pezzi/ut anno
sacchi PET lt. 110 PLASTICA	300.000	50 pezzi/ut anno
sacchi PET cestini e spazzamento	30.000	

E' posto in capo alla ditta appaltatrice l'onere della fornitura, dell'uso, della manutenzione di tutti i materiali, contenitori, attrezzature ed automezzi previsti per l'esecuzione dei servizi che dovranno essere necessariamente nuovi di fabbrica.